

E non soltanto allora una terza corsa, ma, occorrendo, col nuovo sistema di servizio economico e leggero, potrà anche essere aumentata una corsa ulteriore che si dimostrasse assolutamente necessaria.

**PRESIDENTE.** Onorevole Miliani, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

**MILIANI.** Dopo le assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, io potrei dichiararmi soddisfatto, perchè veramente queste carrozze automotrici potranno anche, meglio della terza coppia di treni, soddisfare alle esigenze dei viaggiatori che si debbono recare da Fabriano a Urbino o viceversa, soprattutto a mettere in comunicazione effettiva quelle popolazioni tanto col Nord come col Sud d'Italia, cosa che ora con gli scarsi treni attuali, non si verifica affatto.

Ma dovrei in ogni modo osservare che la domanda della terza coppia di treni in questo caso non è infondata, come potrebbe sembrare dalla risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato. Perchè egli sa meglio di me come, ogni volta che si apre al servizio una linea nuova, la terza coppia di treni si mette senz'altro: soltanto se il traffico non raggiunga le 6,000 lire, allora questa coppia di treni viene soppressa.

Mi si risponderà: la linea da Fabriano ad Urbino non è una linea, ma soltanto un tronco di linea. Doveva essere così, perchè si diceva, e si spera ancora, che una volta arriverà fino a Sant'Arcangelo e anche oltre. Ma di fatto questa linea, per disposizione di legge, si è arrestata ad Urbino. Ora dal momento che la linea è costituita dal tratto Fabriano-Urbino, doveva attuarsi la terza coppia. E se non si era attuata prima si sarebbe dovuto attuare appena andato in vigore l'esercizio di Stato, poichè il Ministero dei lavori pubblici, quando furono fatte presenti le considerazioni che adesso io vado svolgendo, prima che fosse in vigore l'esercizio di Stato, aveva fatto vive premure in tal senso verso la Società che allora esercitava il tronco. Dunque, dal momento che la linea Fabriano-Urbino era passata all'esercizio di Stato, si sarebbe dovuto attuare la terza coppia.

Però nel momento presente non voglio insistere, ma domando almeno che assolutamente queste carrozze automotrici sieno, come il sottosegretario di Stato promette, messe in esercizio presto, perchè si tratta di una linea importante, almeno per il traffico locale, e che è stata costruita perchè

serva a quelle popolazioni, e non perchè rimanga loro perfettamente inutile, come è stata finora.

**PRESIDENTE.** Così è esaurita questa interrogazione.

Seguirebbe l'interrogazione che l'onorevole De Bellis, rivolge al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quali provvedimenti intenda adottare a proposito del voto manifestato dal comizio tenutosi a Gioia del Colle sul servizio ferroviario delle linee Bari-Taranto e Gioia-Rocchetta Sant'Antonio », ma, non essendo egli presente, la interrogazione si considera ritirata.

L'onorevole Chimenti interroga i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, « sul modo come furono fatti gli esami orali nel collegio militare di Napoli ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato.

**VALLE RIS, sottosegretario di Stato per la guerra.** L'onorevole interrogante certamente intende di riferirsi agli esami orali di matematica, materia nella quale furono invero assai numerosi i riprovati negli esami di passaggio ai vari corsi nel collegio militare di Napoli.

Prima ancora che i risultati degli esami fossero noti, pervenne al Ministero una istanza firmata da molti padri di famiglia e da parenti di allievi riprovati, nella quale si chiedeva una sessione straordinaria di esami a termini abbreviati e, in uno speciale ricorso, poi, si affermava che il procedimento delle prove orali non era stato regolare perchè fra i membri della Commissione esaminatrice, che debbono essere almeno tre, è richiesta la presenza del titolare di classe, che invece sarebbe stato assente.

Il Ministero non mancò, come era suo dovere, di fare sollecite ed accurate indagini per conoscere in qual modo si erano svolti i fatti e vedere se fosse accaduto qualche cosa di irregolare nel procedimento, così da giustificare una misura tanto grave come quella dell'annullamento degli esami per vizio di procedura.

Dalle indagini fatte è risultato, che nel corso degli esami orali effettivamente era caduto malato il professore insegnante di matematica del primo corso, ma che non per questo la Commissione esaminatrice si era ridotta a due soli membri perchè, ai termini del regolamento sugli esami delle scuole medie, il comandante del collegio ne aveva fatto parte e non mancava in essa il professore della materia perchè gli